

Ministero dell'istruzione e del merito



Istituto di Istruzione Superiore

Rita Levi Montalcini

Via Corrado Alvaro n. 17
88054 Sersale (CZ)
C.M. CZIS01100L - C.F. 97061370793
email: czis01100l@istruzione.it pec:
czis01100l@pec.istruzione.it
web: www.is-sersale.edu.it

Liceo Scientifico

Via Corrado Alvaro n.17 88054,
Sersale (CZ)
C.M. CZPS011013
Tel.: 0961-936806 – Fax: 0961-931365

Ipseoa

Via I Maggio
88055, Taverna (CZ)C.M.
CZRH01101R Tel. - Fax: 0961-
924833

Ipsasr

Via Michele Bianchi88054,
Sersale (CZ)
C.M. CZRA01102N -
CZRA011523 (adulti)
Tel. - Fax:0961-967187

Ipsceoa

Via Nazionale
88070, Botricello (CZ)
C.M. CZRC01101G - CZRC011511 (adulti)
Tel.: 0961-966661 – Fax: 0961-966007

Prot. Nr.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2024/2025



SCUOLA: IPSCEOA DI BOTRICELLO

CLASSE V SEZIONE A

Approvato nella seduta del C.d.C del 12/05/2025

IL COORDINATORE

Prof.ssa Antonella Saponaro

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Giovanna Moscato

Per la redazione di questo documento il Consiglio di Classe si attiene a quanto previsto nell'art. 10 dell'O.M. N°67 del 31/03/2025

Entro il 15 maggio il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Vengono redatte due copie distinte: una cartacea per il Consiglio di classe, in cui saranno specificate le informazioni utili per la presentazione di ciascun candidato, e una in formato digitale (**documento riservato**) nel rispetto della normativa sulla privacy, in cui saranno omessi i nominativi dei candidati *(Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719 - Art. 10 comma 2).*

Indice

1.Presentazione dell'Istituto	5
2.Informazioni sul curriculum	6
2.1Profilo in uscita dell'indirizzo.....	6
3.Descrizione della situazione della Classe	13
3.1 Composizione del Consiglio di classe	13
3.2 Presentazione dei candidati	14
3.3 Composizione e storia della Classe	15
4.Indicazioni generali attività didattica	16
4.1 Metodologie e strategie didattiche.....	16
4.2 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento: attività nel triennio	17
4.3 Ambienti di apprendimento: Strumenti- Mezzi- Spazi	25
5.Attività e progetti.....	26
5.1 Attività e progetti e viaggi di istruzione per l'arricchimento dell'Offerta Formativa	26
5.2 EDUCAZIONE CIVICA: Attività, percorsi e progetti svolti nel quinto anno.....	27
5.3 Attività specifiche di orientamento.....	31
6 Valutazione degli apprendimenti.....	35
6.1Criteri di valutazione	35
6.2Attribuzione voto di comportamento	37
6.3 Attribuzione voto di profitto	42
6.4 Attribuzione crediti.....	44
6.5 Correzione e valutazione delle prove scritte e del colloquio d'esame	46
7 Attività in preparazione dell'Esame di Stato	47
7.1 Commissari interni	47
7.2 Prove INVALSI	48
7.3 Prove scritte	50
7.4 Simulazione delle prove d'esame.....	57
7.5 Griglie di valutazione prove simulate.....	58
7.6 Colloquio d'esame	59
ALLEGATI IN APPENDICE	61
APPENDICE NORMATIVA.....	62
ALLEGATO 1.....	64
SIMULAZIONI PROVE SCRITTE	64
ALLEGATO 2.....	84

GRIGLIE DI VALUTAZIONE.....	84
ALLEGATO 3.....	98
SCHEDE DISCIPLINE	98

1. Presentazione dell'Istituto

L'Istituto di Istruzione Superiore di Sersale (identificato a livello nazionale dal codice meccanografico CZIS01100I) è dislocato su tre comuni della provincia di Catanzaro: Sersale, Botricello e Taverna. Nel comune di Sersale hanno sede il Liceo Scientifico (LS) e l'Istituto Professionale dei Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale (IPSASR). Nel comune di Taverna ha sede l'Istituto Professionale dei Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera (IPSEOA). Infine, nel comune di Botricello si trova un Istituto Professionale del settore Servizi Commerciali (IPSCEOA) che comprende: due corsi diurni, distinti in IPSEOA (Istituto Professionale dei Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera) e IPSC (Istituto Professionale dei Servizi Commerciali) e un corso serale per adulti (IPSECOA). Il suffisso "a" nell'abbreviazione indica un corso riservato agli adulti. Nel complesso l'IIS "Rita Levi Montalcini" di Sersale presenta cinque indirizzi, identificati all'interno del sistema di codifica nazionale da cinque diversi codici meccanografici.

L'istituzione scolastica afferma ed esalta lo spessore e l'impostazione culturale, critica e consapevole dello studio. Nell'accettare il valore e il dovere della "trasparenza", si impegna all'esplicitazione dei propri obiettivi, criteri e procedure, alla informazione puntuale a vantaggio dell'utenza, alla democratica discussione sul proprio ruolo e operato. In tale prospettiva, grande valore si riconosce agli Organi collegiali, ai giovani e alle famiglie attraverso un'attiva partecipazione e collaborazione. La scuola è altresì impegnata per una concreta integrazione col territorio attraverso il coinvolgimento degli Enti Locali, Terzo Settore, Rappresentanze Camerali, Uffici, Banche e di altri organismi pubblici e privati, mediante stage aziendali, percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le altre scuole presenti sul territorio dell'Ambito 1 e oltre. L'istituto scolastico è un territorio aperto ed è un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, prevedendo l'inserimento di un dialogo costruttivo, che faccia da ponte tra le istituzioni, per una pianificazione verticale dei curricula riguardanti attività progettuali, come laboratori di orientamento pomeridiani, Open day, convegni, manifestazioni ed eventi culturali che mettono al centro tematiche giovanili attuali.

2. Informazioni sul curriculum

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

Il PECUP dei percorsi di Istruzione Professionale integra, in modo armonico, competenze scientifiche, linguistiche, storico-sociali, tecniche e professionali, costitutive di figure professionali di livello intermedio, in grado di assumere adeguate responsabilità in relazione alle attività economiche di riferimento.

I percorsi dell'I.P. sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria di secondo grado ed hanno un'identità culturale, metodologica e organizzativa riconoscibile dagli studenti e dalle loro famiglie, che si esprime attraverso il Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP). Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione è finalizzato:

ad una crescita educativa, culturale e professionale; allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio; all'esercizio della responsabilità personale e sociale. Il profilo culturale, educativo e professionale specifico per i percorsi dell' I.P., comune ai relativi profili di uscita degli indirizzi di studio, si basa su una dimensione connotata da uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni ed è ispirato ai modelli duali di apprendimento promossi dall' UE per intrecciare istruzione, formazione e lavoro (Vocational Education and Training - VET) e da una personalizzazione dei percorsi resa riconoscibile e comunicabile dal Progetto formativo individuale, idonea a consentire a tutti gli studenti di rafforzare e innalzare le proprie competenze chiave di cittadinanza, a partire da quelle che caratterizzano l'obbligo di istruzione, nel contempo, avere migliori prospettive di occupabilità.

P.E.C.U.P. E PROFILO DEL DIPLOMATO NELL'INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio.

Il profilo dell'indirizzo è declinato e orientato all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera e alle specifiche caratterizzazioni (Enogastronomia, Sala-bar e vendita e Accoglienza Turistica) e fa riferimento alle attività, contraddistinte dai seguenti codici ATECO:

55 ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE

56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE

Il profilo in uscita dell'indirizzo di studi viene, inoltre, correlato ai seguenti settori economico-professionali indicati nel decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca del 30/06/2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20/07/2015, n. 166:

SERVIZI TURISTICI

PRODUZIONI ALIMENTARI

TRAGUARDI IN USCITA, INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI PER GLI STUDENTI ISCRITTI DALL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 (D.M. 98/18)

Le competenze dell'area generale, riferibili ai quattro assi culturali, comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale da acquisire nel quinquennio sono:

COMPETENZE AREA GENERALE ASSI CULTURALI

1. Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali

- Scientifico-tecnologico
- Storico-sociale

2. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali

- Asse dei linguaggi
- Scientifico-tecnologico

3. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo

- Scientifico-tecnologico
- Storico-sociale

4. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e lavoro

- Asse dei linguaggi
- Scientifico-tecnologico
- Storico-sociale

5. Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro

- Asse dei linguaggi

6. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali

- Asse dei linguaggi
- Storico-sociale

7. Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete

- Asse dei linguaggi
- Scientifico-tecnologico

8. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento

- Matematico
- Scientifico-tecnologico

9.. Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo

- Scientifico-tecnologico

- Storico-sociale

10. Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi

- Matematico

- Scientifico-tecnologico

- Storico-sociale

11. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

- Scientifico-tecnologico

- Storico-sociale

12. Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi

- Matematico

- Storico-sociale

COMPETENZE D'INDIRIZZO-IPSEOA

Le competenze specifiche dell'indirizzo enogastronomia e ospitalità alberghiera da acquisire nel quinquennio sono:

1. Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.

2. Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.

3. Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.

4. Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.
5. Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative.
6. Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.
7. Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.
8. Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.
9. Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.
10. Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.
11. Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

2.2 Quadri orario settimanali

QUADRO ORARIO BIENNIO

INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

DISCIPLINE	I CLASSE	II CLASSE
LINGUA ITALIANA	4	4
LINGUA INGLESE	3	3
LINGUA FRANCESE	2	2
STORIA	1	1
GEOGRAFIA	1	1
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2
MATEMATICA	4	4
SCIENZE MOTORIE	2	2
IRC o ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1
SCIENZE INTEGRATE	1 FISICA 1 BIOLOGIA	1 CHIMICA 1 BIOLOGIA
TIC	2	2
SCIENZE DEGLI ALIMENTI	2	2
LAB. SERVIZI ENOGASTRONOMICI-CUCINA	2	2
LAB. SERVIZI ENOGASTRONOMICI-SALA	2	2
LAB. SERVIZI ENOGASTRONOMICI- ACCOGLIENZA	2	2
TOTALE SETTIMANALE ORE	32	32

QUADRO ORARIO TRIENNIO

INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

AREA GENERALE COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI

DISCIPLINE	TERZA	QUARTA	QUINTA
LINGUA ITALIANA	4	4	4
STORIA	2	2	2
LINGUA INGLESE	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
SCIENZE MOTORIE	2	2	2
IRC o ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1
TOTALE SETTIMANALE ORE	14	14	14

AREA D' INDIRIZZO CUCINA

DISCIPLINE	TERZA	QUARTA	QUINTA
FRANCESE	3	3	3
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	4	4	4
LABORATORIO SALA BAR E VENDITA		2	2
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA E CUCINA	7*	6**	5**
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	4	3	4
TOTALE SETTIMANALE ORE	18	18	18

Il quadro orario degli Istituti Professionali è completato con presenze delle discipline laboratoriali e, nel biennio IPSEOA, giochi di squadra laboratorio cucina e laboratorio sala.

ITP B020 (IPSEOA-Botricello)

* + 2 IN COMPRESA CON A031

** + 1 IN COMPRESA CON A031

3.Descrizione della situazione della Classe

3.1 Composizione del Consiglio di classe

DOCENTE	MATERIA
GALLO SANTO	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA STORIA
PAVONE MARIA	LINGUA INGLESE
SAPONARO ANTONELLA (COORDINATORE)	LINGUA FRANCESE
LOPRETE PAOLO	MATEMATICA
BARILLARO LAURA	SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE
FITTANTE PATRIZIA	DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLE STRUTTURE RICETTIVE
CORABI DOMENICO	LAB. DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI SETTORE CUCINA
ROCCA BRUNO	LAB. DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI SETTORE SALA E VENDITA
PORCO GIOVANNI	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
FERRO ANTONIA ANNA MARIA	RELIGIONE CATTOLICA

3.2 Presentazione dei candidati

CANDIDATI INTERNI
1
2
3
4
5
6
CANDIDATO ESTERNO
1

Il candidato esterno, avendo regolarmente partecipato alle prove INVALSI, svolto le attività di PCTO per un monte ore complessivo conforme a quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 226 del 2024, e superato gli esami preliminari in data 09/05/2025, parteciperà agli Esami di Stato con la classe di riferimento, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 62/2017 e dell'Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31 marzo 2025.

3.3 Composizione e storia della Classe

Gli alunni componenti la classe V sezione A di indirizzo Cucina sono in tutto 6, di cui tre studentesse e tre studenti, tutti provenienti dalla IV A. La maggior parte di essi abita nei comuni limitrofi e ha affrontato le conseguenti difficoltà legate al pendolarismo.

Il contesto familiare e socio-economico al quale appartengono è medio. In questo ultimo anno scolastico, il comportamento degli alunni è stato corretto, sebbene il livello di partecipazione e di rendimento sia risultato medio-basso. La frequenza è stata abbastanza regolare, ma l'impegno nello studio non sempre costante. Gli alunni hanno mostrato interesse in alcune discipline, rispondendo positivamente agli stimoli forniti dai docenti, anche se con risultati altalenanti e con una limitata autonomia di giudizio critico.

Nell'ambito professionale, l'acquisizione di competenze fondamentali e capacità cruciali è stata influenzata dall'atteggiamento e dall'impegno individuale. In particolare, nell'area tecnico-pratica, l'interesse e la partecipazione attiva sono risultati disomogenei. Alcuni studenti hanno dimostrato un buon livello di coinvolgimento, sviluppando competenze specifiche richieste nel settore, mentre altri hanno mostrato difficoltà nel mantenere un'adeguata motivazione. Tuttavia, le attività pratiche hanno rappresentato un'importante occasione di crescita professionale per l'intero gruppo classe.

Le famiglie sono state costantemente rese partecipi dell'andamento didattico-disciplinare della classe, attraverso momenti formali, come gli incontri scuola-famiglia per la consegna delle valutazioni quadrimestrali, i colloqui con i docenti nelle ore di ricevimento e le comunicazioni telefoniche a cura del coordinatore di classe e del tutor interno dell'alternanza scuola-lavoro. Le stesse famiglie sono state sollecitate a collaborare attivamente al percorso formativo degli studenti, al fine di supportarne il miglioramento didattico e comportamentale.

La classe ha svolto, durante l'anno scolastico, una simulazione relativa alla Prima e alla Seconda prova del Nuovo Esame di Stato e due simulazioni delle Prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese.

Gli alunni sono stati adeguatamente informati, attraverso specifici corsi di formazione, sulle nuove modalità di svolgimento degli Esami di Stato, con particolare riferimento alle prove scritte, al colloquio orale, alle valutazioni e all'attribuzione dei crediti scolastici, nonché allo svolgimento delle Prove Invalsi.

4.Indicazioni generali attività didattica

4.1 Metodologie e strategie didattiche

Il Consiglio di classe, nella scelta dei metodi, ha adottato, in maniera equilibrata e tenendo conto delle esigenze della classe, tecniche di apprendimento idonee, controllando sempre che le scelte metodologiche rispondessero a criteri di organicità e coerenza. Ha usato, pertanto, il procedimento induttivo e deduttivo, dosando opportunamente sia l'uno che l'altro.

In maniera più analitica, le metodologie prevalentemente utilizzate sono le seguenti:

Lezione frontale

- Lezione partecipativa, interattiva o guidata
- Discussione guidata
- Esercitazioni individuali in classe
- Esercitazioni per piccoli gruppi in classe
- Elaborazione di schemi/mappe concettuali
- Relazioni su ricerche individuali e collettive
- Esercitazioni grafiche e pratiche
- Lezione/applicazione
- Correzione collettiva di esercizi ed elaborati
- Simulazioni
- Attività di laboratorio/Palestra
- Cooperative learning
- Peer to peer
- Didattica laboratoriale
- Flipped classroom
- Problem solving
- Produzione di testi, articoli, relazioni, saggi

4.2 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento: attività nel triennio

Con il Decreto Ministeriale n. 226 del 2024, il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) ripristina la piena obbligatorietà dei PCTO, riaffermandone il ruolo centrale nella preparazione degli studenti, sia interni che esterni.

Incontri con aziende e professionisti, e cospicue attività di stage hanno trovato nei protocolli di intesa, posti in essere dalla Scuola con Enti e con le più rappresentative associazioni di categoria, uno strumento di tutela e di garanzia per gli studenti. Avvicinando la formazione alle competenze e ai requisiti professionali richiesti dalla realtà produttiva queste attività hanno avuto come obiettivo offrire agli alunni un'opportunità di crescita personale che ha contribuito a svilupparne il senso di responsabilità, a migliorare le capacità di orientamento, ad aiutarli a sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente e soprattutto ad integrare la formazione acquisita durante il percorso scolastico con l'acquisizione di competenze più pratiche che favoriscano un più rapido inserimento nel mondo del lavoro.

Il PCTO non è stato realizzato come un'esperienza isolata collocata in un particolare momento del curriculum, ma è stato progettato in una prospettiva pluriennale, coerente con quanto previsto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e si è sviluppato attraverso una pluralità di tipologie di integrazione con il mondo del lavoro, mediante momenti formativi che uniscono la didattica per competenze con l'apprendimento in situazioni di realtà.

In particolare, si sono avuti:

- incontri con esperti;
- attività svolte in aula con l'aiuto dei docenti;
- attività di orientamento;
- partecipazione a manifestazioni, eventi, concorsi, attività progettuali previste nel PTOF;
- formazione con il contributo di esperti esterni ed interni (ad es. sulla sicurezza sul lavoro, sull'organizzazione aziendale, sui contratti e sulla normativa del lavoro, sul curriculum vitae, sul colloquio di lavoro, ecc.);
- videoconferenze con esperti del settore enogastronomico;

- tirocinio in azienda svolto sulla base di apposite convenzioni con imprese, operanti nel settore della ristorazione e delle strutture ricettive.

Durante questa fase gli studenti sono stati seguiti dal Tutor aziendale e dal Tutor scolastico che hanno collaborato a stretto contatto, per monitorare le varie fasi del percorso: progettazione, attuazione, verifica e valutazione;

Le ore effettive di attività svolte dagli alunni, le competenze e le valutazioni ottenute sono certificate negli attestati rilasciati dalle aziende. Per maggiori dettagli, si può prendere visione della documentazione in possesso dell'Istituto (progetti, programmi, relazioni dei Tutor e attestati delle aziende lavorative).

I percorsi e le attività progettuali per la promozione dell'acquisizione delle competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), all'a.s.2024/2025 sono qui di seguito riassunti:

4.3 Ambienti di apprendimento: Strumenti- Mezzi- Spazi

Per garantire un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni, si sono attuati i seguenti principi metodologici, che contraddistinguono un'efficace azione formativa:

Uso flessibile degli spazi, a partire:

- dalla stessa aula scolastica
- dall'uso di luoghi attrezzati, che facilitino approcci operativi alla conoscenza;
- dalla valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze acquisite dagli alunni fuori dalla scuola, per ancorarvi nuovi contenuti;
- utilizzo delle nuove tecnologie che permettono agli alunni di operare insieme per costruire nuove conoscenze.

Materiali e Strumenti di studio adottati:

- visione di filmati
- documentari
- libri di testo cartacei e digitali
- Schede
- lezioni registrate
- materiali prodotti dal docente
- YouTube

La piattaforma ed i canali di comunicazione utilizzati:

- e-mail
- Google classroom
- Google Meet

5. Attività e progetti

5.1 Attività e progetti e viaggi di istruzione per l'arricchimento dell'Offerta Formativa

La classe è stata coinvolta con successo in attività extrascolastiche di svariato interesse, effettuate in orario diurno oppure extracurricolare.

Complessivamente il gruppo classe ha partecipato alle seguenti attività integrative:

- Festa del cuoco
- Asso orienta Carabinieri
- Salone dello studente Università Mediterranea Reggio Calabria
- Giornata internazionale contro la violenza sulle donne
- Incontro Guardia di Finanza
- Progetto Unicz Orsi
- Orientamento in uscita Unicz
- Orientamento Professioni sanitarie
- Incontro con l'associazione volontariato Unitalsi
- Visita fattorie I Greco

5.2 EDUCAZIONE CIVICA: Attività, percorsi e progetti svolti nel quinto anno

In applicazione alla L. 92/2020 e secondo quanto stabilito dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, le attività e i percorsi finalizzati allo sviluppo di specifiche competenze, realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF, hanno avuto l'intento di valorizzare e potenziare la dimensione civico-sociale di tutte le discipline, non soltanto di quelle direttamente coinvolte, in una prospettiva trasversale. I percorsi svolti in quest'ambito sono illustrati di seguito:

Titolo Uda Interdisciplinare:	<i>cittadini Europei a tutela della privacy e della sostenibilità</i>	
Classe	5°	
Nucleo Tematico:	Costituzione	
Competenze	<input type="checkbox"/> Sviluppare un senso di appartenenza e responsabilità verso la comunità nazionale ed europea. <input type="checkbox"/> Comprendere e analizzare i diritti e doveri legati alla cittadinanza. <input type="checkbox"/> Promuovere l'uguaglianza e il rispetto dei diritti fondamentali. <input type="checkbox"/> Sostenere comportamenti salutari e sostenibili.	
Discipline	Argomenti	Tot. 16 Ore 1°Quadrimestre
Italiano	Identità nazionale e simboli di appartenenza; concetti di Patria e responsabilità.	4
Religione	Uguaglianza tra uomo e donna; diritti fondamentali; contrasto alla violenza e discriminazione.	2
Storia	Storia dell'identità italiana e delle comunità territoriali.	2
Scienze motorie	Promozione del benessere psicofisico e lotta contro pregiudizi e bullismo.	2
Inglese	Normative sulla libertà di iniziativa economica privata e proprietà, in relazione alla	2

	Carta dei diritti fondamentali dell'UE.	
Francese	"La cittadinanza europea e i valori costituzionali condivisi: dalla Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea"	2
Matematica	Analizzare e interpretare dati statistici: il gioco d'azzardo	2
Nucleo Tematico:	Sviluppo Economico e Sostenibilità	
Competenze	<input type="checkbox"/> Comprendere le dinamiche economiche e le condizioni per la crescita sostenibile. <input type="checkbox"/> Identificare strategie per uno stile di vita a basso impatto ambientale. <input type="checkbox"/> Valutare il significato di economia circolare e impatto ecologico.	
Discipline	Argomenti	Tot. 15 Ore 2°Quadrimestre
Scienze degli alimenti	Condizioni per la crescita economica; miglioramento della qualità della vita.	3
Lab. Cucina	Pratiche alimentari sostenibili e salute.	4
Diritto e tecn. amm.	Importanza dell'impresa individuale e delle iniziative economiche nel contesto attuale.	4
Lab. Sala	Misure e strategie per uno stile di vita sostenibile; principi di economia circolare.	3
Nucleo Tematico:	Cittadinanza Digitale	
Competenze	<input type="checkbox"/> Utilizzare le tecnologie digitali in modo responsabile e sicuro. <input type="checkbox"/> Adottare strategie per prevenire il bullismo e il cyberbullismo.	
Discipline	Argomenti	Tot. 6 Ore 2°Quadrimestre
Matematica	Analisi di dati economici e finanziari in formato digitale; utilizzo di statistiche e grafici in formato digitali.	2

FASI E ATTIVITA'

Introduzione al Tema

- Discussione sui simboli di appartenenza e identità; riflessione sui diritti.

Lezione Frontale e Ricerche

- Approfondimenti storici e giuridici; ricerche individuali sui diritti europei.

Attività di Gruppo

- Analisi critica delle normative sulla libertà di iniziativa economica; presentazioni di gruppo.

Laboratori Pratici

- Attività di cucina e analisi delle pratiche alimentari sostenibili.

Educazione Finanziaria

- Lezioni sulle dinamiche economiche e gestione sostenibile delle risorse.

Progetto Finale

- Elaborazione di un progetto per promuovere la sostenibilità nella comunità.

COMPITO AUTENTICO

Progetto: "Sostenibilità e Inclusione"

Gli studenti dovranno creare un piano d'azione per la loro comunità locale, includendo:

- **Analisi:** Identificare problemi di sostenibilità e inclusione nella loro comunità.
- **Proposte:** Suggestire iniziative concrete per migliorare la situazione, utilizzando i principi dell'economia circolare.
- **Presentazione:** Realizzare una presentazione creativa (video, poster, presentazione PowerPoint) da condividere con i loro compagni e membri della comunità.

METODOLOGIE

- Lezione frontale
- Cooperative Learning
- Discussioni in gruppo
- Laboratori pratici
- Progetti creativi

VERIFICHE

- Valutazione dei progetti presentati (creatività, applicazione pratica, completezza).

- Osservazione della partecipazione attiva e feedback da parte dei compagni.
- Autovalutazione finale su quanto appreso durante l'UDA.

5.3 Attività specifiche di orientamento

In conformità con le linee guida del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e le disposizioni ministeriali in materia di orientamento scolastico:

La circolare n. 3936 del 14 settembre 2023 sulla Formazione per il tutor scolastico e l'orientatore nel secondo biennio e ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, anno scolastico 2023/2024. Proroga termine attività e verifica finale: avvio attività istituzioni scolastiche.

La circolare n. 3525 del 25 luglio 2023 sulla proroga dei termini per la fruizione dei moduli di formazione e della verifica di fine corso per il tutor scolastico e l'orientatore nel secondo biennio e ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, anno scolastico 2023/2024.

La circolare n. 2739 del 27 giugno 2023 sull'avvio delle iniziative di formazione per il tutor scolastico e orientatore nel secondo biennio e ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, anno scolastico 2023/2024.

La circolare n. 1687 del 12 maggio 2023. Il tutor scolastico: prime indicazioni per le scuole paritarie. Avvio delle iniziative propedeutiche all'attuazione delle Linee guida sull'orientamento per l'Anno Scolastico 2023/2024.

La circolare n. 1039 del 17 aprile 2023 con le informazioni sul webinar dal titolo: "Il tutor scolastico e l'orientatore prime indicazioni e chiarimenti".

La circolare n. 958 del 5 aprile 2023 con le prime indicazioni sul tutor scolastico.

Il decreto n. 63 del 5 aprile 2023 con i criteri di ripartizione e le modalità di utilizzo dei 150 milioni di euro per la valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e di docente orientatore.

Il decreto n. 328 del 22 dicembre 2022 con le Linee guida per l'orientamento;

la classe 5A dell'IPSCEOA di Botricello ha avviato un programma di orientamento integrato durante l'anno scolastico 2024/2025.

Il programma ha visto l'attiva partecipazione degli studenti, supportati dalla tutor, nella realizzazione del loro capolavoro individuale e nell'accesso alla piattaforma Unica messa a punto dal Ministero per l'orientamento. La tutor ha svolto un ruolo essenziale nell'assistere gli studenti nel comprendere le proprie potenzialità e nel supportare le famiglie durante il processo decisionale riguardante i percorsi formativi e/o professionali dei ragazzi.

Gli studenti della classe 5A hanno partecipato attivamente alla fase di sviluppo dei moduli di orientamento, i quali sono stati strutturati in sessioni di almeno 30 ore.

I percorsi e le attività progettuali per la promozione dell'acquisizione delle competenze trasversali, all'a.s.2024/2025 sono qui di seguito riassunti:

EVENTO	ATTIVITA'	ORE	DATA	ALUNNI
Festa del cuoco	PCTO	5	22/10/2024	
Visita Fattorie I Greco	PCTO	5	05/10/2024	
Asso Orienta Carabinieri	Orientamento	2	04/11/2024	
Salone Università Mediterranea	Orientamento	5	14/11/2024	
Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne	Curricolare	2	25/11/2024	
Incontro Guardia di Finanza	Orientamento	2	04/02/2025	

Unicz	Orientamento	5	26/02/2025	
Professioni sanitarie	Orientamento	2	06/03/2024	
Incontro Unitalsi	Curricolare	2	14/03/2025	
Presentazione libro Sulla pelle e nel cuore	Curricolare	2	02/04/2025	
Progetto O.r.si	Curricolare- Orientamento	15	Marzo 2025	



6 Valutazione degli apprendimenti

6.1 Criteri di valutazione

Il consiglio di classe ha inteso le attività di verifica e valutazione come:

- un processo costante che il docente mette in atto quotidianamente per misurare l'efficacia dell'azione didattica in termini di acquisizione di competenze, capacità e conoscenze da parte degli allievi, nonché lo sviluppo della loro capacità di autovalutazione come risultato del coinvolgimento nel processo di apprendimento;
- un valido strumento atto a conoscere gli stili cognitivi di ciascun alunno, ad individuarne le difficoltà di apprendimento e a conoscere le motivazioni dell'eventuale insuccesso per poter intervenire in maniera efficace;
- un valido mezzo per far sentire lo studente protagonista attivo nel processo di apprendimento per valorizzare le sue conoscenze e competenze o revisionare e correggere il suo processo educativo per poter migliorare o rettificare le sue carenze.

Allo scopo di abituare gli allievi alle prove degli Esami di Stato le tipologie delle verifiche sono state varie: analisi del testo, scrittura documentata, trattazione sintetica, prove strutturate e semi-strutturate, prove orali, prove pratiche di laboratorio, risoluzione di problemi, interrogazioni, questionari, compiti, relazioni.

Le prove di verifica scritte e orali, di tipo tradizionale o strutturato, sono state predisposte in relazione al lavoro svolto e agli obiettivi da conseguire.

Il numero delle prove per quadrimestre, insieme al complesso quadro di riferimento, unico per tutto l'Istituto, è stato deliberato dal Collegio Docenti e pubblicato nel documento Criteri di valutazione alunni come allegato al PTOF aggiornato.

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate, come riporta la C.M. n. 49 del 18/10/2012.

Il D.Lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, all'art. 1 comma 2 recita: "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai

docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa".

La valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica. Sono ammessi all'Esame di Stato gli allievi che conseguono nello scrutinio finale una votazione non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a 6/10, è tuttavia prevista la possibilità di ammettere, con provvedimento motivato, nel caso di una insufficienza in una sola disciplina.

Tabella in sintesi del numero minimo di prove per quadrimestre

DISCIPLINA	INDIRIZZO	NUMERO MINIMO
Italiano, Inglese, Matematica, Francese	Tutti gli indirizzi	5
Storia, Scienze motorie, R.C.	Tutti gli indirizzi	2
Diritto ed Economia	Professionalisti	4
Discipline d'indirizzo	Tutte le sedi	2/3 (vedi documento di valutazione allegato al PTOF)

6.2 Attribuzione voto di comportamento

La Legge n. 150 del 1 Ottobre 2024 in materia di “Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell’autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati”, interviene sulla valutazione del comportamento degli studenti, stabilendo nuove regole.

L’art. 13 “Ammissione dei candidati interni” comma 2 lett. d) del D. Lgs 62/2017 viene così riformulato:

“L’ammissione all’Esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. E’ ammesso all’Esame di Stato, salvo quanto previsto dall’articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l’attribuzione di un unico voto secondo l’ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell’esame conclusivo del secondo ciclo.

Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all’esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

Inoltre, vengono apportate modifiche al Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122 “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni”, in modo da:

prevedere che l’attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi e la conseguente non ammissione alla classe successiva e all’esame di Stato avvengano anche a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal regolamento di istituto.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPORAMENTO

INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI
COMPORAMENTO	L'alunno/a manifesta un comportamento esemplare sempre corretto ed educato, instaura relazioni significative con docenti e compagni.	6
	L'alunno/a manifesta un comportamento quasi sempre corretto ed educato, instaura relazioni positive con docenti e compagni.	5
	L'alunno/a manifesta un comportamento tendenzialmente corretto ma non sempre adeguato nelle relazioni con docenti e compagni	4
	L'alunno/a manifesta un comportamento generalmente accettabile ma non sempre collaborativo e rispettoso delle regole	3
	L'alunno/a manifesta comportamento spesso scorretto nelle relazioni con docenti e compagni	2
	L'alunno/a manifesta un comportamento sempre scorretto nelle relazioni con docenti e compagni	1
INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI
PARTECIPAZIONE	Segue con attenzione ed interesse, partecipa in modo vivace, propositivo e ricco di spunti personali alle attività proposte. Si impegna con costanza e responsabilità, Puntuale nello svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti (= compiti domestici, verifiche in classe scritte e orali, consegna materiali didattici)	6
	Buon livello di interesse e adeguata partecipazione alle attività didattiche. Impegno costante, Puntuale nello svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti.	5
	Segue con attenzione le varie attività proposte, ma non sempre con lo stesso interesse. Impegno nel complesso	4

	<p>costante.</p> <p>Non sempre puntuale nello svolgimento delle consegne scolastiche</p>	
	<p>Interesse e partecipazione non sempre costante. Qualche episodio di distrazione e richiami verbali all'attenzione</p> <p>Partecipa alle attività didattiche ma per impegnarsi ha bisogno di stimoli continui e/o di essere seguito costantemente.</p>	3
	<p>Attenzione e partecipazione discontinue e selettive.</p> <p>Disturbo delle attività di lezione. Impegno discontinuo sia nello studio che nelle consegne scolastiche.</p>	2
	<p>Partecipazione passiva. Disturbo dell'attività</p> <p>Interesse ed impegno discontinuo, e molto selettivo per le attività didattiche. Saltuario e occasionale rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici</p>	1
INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI
FREQUENZA/ PUNTUALITA'	Frequenta con assiduità, rispetta gli orari di lezione in entrata ed uscita.	6
	Frequenta regolarmente, rispetta gli orari di lezione in entrata ed uscita. Occasionalmente si assenta solo per giustificati motivi.	5
	Frequenta le lezioni con sufficiente regolarità, ma non sempre rispetta gli orari.	4
	Frequenza non sempre regolare. Varie le entrate posticipate e uscite anticipate. Uscite frequenti nel corso delle lezioni	3
	Frequenza irregolare, con ritardi abituali. Ritardi e assenze giustificati in ritardo.	2
	Frequenza saltuaria. Uscite anticipate o entrate posticipate frequenti.	1
INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI
USO E RISPETTO DEL	Utilizza e rispetta in modo responsabile i materiali scolastici messi a sua disposizione e le strutture della scuola. Attento e responsabile.	6

MATERIALE, DELLE STRUTTURE E DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI	Complessivamente rispetta i materiali scolastici messi a sua disposizione e le strutture della scuola, li utilizza in modo adeguato e corretto.	5
	Rispetta i materiali scolastici messi a sua disposizione e le strutture della scuola, ma non sempre li utilizza in modo adeguato e corretto	4
	Utilizza in modo talvolta scorretto il materiale scolastico messo a sua disposizione, ed è poco attento nei confronti delle strutture della scuola.	3
	Utilizza in modo spesso scorretto il materiale scolastico messo a sua disposizione (scrive sui banchi, non si cura dell'ordine dell'aula...)	2
	Utilizza in maniera irresponsabile il materiale scolastico messo a sua disposizione (danneggia i banchi, non si cura dell'ordine dell'aula, sporca le pareti...) provoca danni alle strutture e agli ambienti della scuola	1
INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI
NOTE DISCIPLINARI	Comportamento responsabile, pienamente rispettoso delle regole di convivenza. Non ha a suo carico alcun provvedimento disciplinare.	6
	Comportamento generalmente rispettoso delle regole di convivenza. qualche richiamo verbale – nessun richiamo scritto sul Registro di classe.	5
	Rispetto parziale delle regole segnalato con richiami scritti sul Registro di classe e/o allontanamento dalla lezione con annotazione sul Registro di classe.	4
	Diverse ammonizioni verbali e una nota disciplinare nel registro di classe nell'arco dei periodi di valutazione del C.d.C.	3
	Ha subito diverse ammonizioni verbali ed un numero di note disciplinari scritte nel registro di classe pari a 2 nell'arco di ciascun periodo e/o un eventuale provvedimento di sospensione fino a 2 gg, Fa registrare apprezzabili e concreti ravvedimenti che evidenziano un miglioramento nelle	2

	relazioni e nel senso di responsabilità dopo il percorso educativo attivato dal C.d.C.	
	Ha subito numerose note disciplinari (>4) scritte nel registro di classe e/o uno o più provvedimenti di sospensione >2 gg, non si registrano apprezzabili e concreti ravvedimenti che evidenzino un miglioramento nelle relazioni e nel senso di responsabilità, nonostante il percorso educativo attivato dal C.d.C.	1

(*) Le assenze per malattia accompagnate da certificato medico e i ritardi giustificati non devono essere computati nel calcolo dell'indicatore "frequenza e puntualità"

Calcolo del voto di comportamento in base alla somma dei punteggi riportati

PUNTI	VOTO
Da 29 a 30	10
Da 24 a 28	9
Da 18 a 23	8
Da 12 a 17	7
Da 6 a 11	6

6.3 Attribuzione voto di profitto

DESCRITTORI DEI LIVELLI DI PROFITTO

VOTO	LIVELLO DI APPRENDIMENTO
3	TOTALMENTE NEGATIVO: conoscenza nulla dei contenuti; nessuna abilità di compiere operazioni pertinenti; grave inadeguatezza nella comunicazione scritta e orale; nessuna precisione nella classificazione e nella sintesi dei dati; assenza di abilità critiche sugli argomenti considerati. Negligenza grave verso la disciplina.
4	SCARSO O GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: conoscenza frammentaria e scorretta dei contenuti; scarse abilità di compiere operazioni pertinenti; inadeguatezza nella comunicazione scritta e orale; scarsa precisione nella classificazione e nella sintesi dei dati; scarse abilità critiche sugli argomenti considerati. Impegno insufficiente.
5	INSUFFICIENTE: conoscenza superficiale dei contenuti; collegamenti frammentari e lacunosi; inefficacia nel portare a termine le operazioni richieste; rilevanti difficoltà nella comunicazione scritta e orale; errori nelle osservazioni critiche. Impegno insufficiente
6	SUFFICIENTE: conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali; capacità di compiere classificazioni e sintesi in maniera elementare ma corretta; accettabile efficacia operativa; sufficiente chiarezza nella comunicazione scritta e orale; capacità di elaborare osservazioni critiche semplici ma pertinenti. Impegno sufficiente
7	DISCRETO: conoscenza dei contenuti abbastanza completa ma non sempre approfondita; capacità di collegamento e di sintesi; padronanza delle operazioni richieste e della comunicazione scritta e orale; capacità di elaborare osservazioni critiche autonome. Impegno discreto

<p style="text-align: center;">8</p>	<p>BUONO: conoscenza completa e approfondita dei contenuti; sicurezza nei collegamenti, nelle sintesi, nella comunicazione linguistica, nelle altre operazioni richieste; osservazioni critiche autonome e almeno in parte originali. Impegno costante</p>
<p style="text-align: center;">9/10</p>	<p>OTTIMO: conoscenza completa, approfondita e organica dei contenuti e contestuale capacità di applicazione autonoma e corretta a contesti diversi; capacità di compiere analisi personali e sintesi corrette e originali; piena autonomia comunicativa e operativa; notevole capacità di valutazione critica e originale degli argomenti trattati. Impegno eccellente</p>

L'insegnamento della religione resta disciplinato dall'art. 309 del D.Lgs 297/94 ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico.

6.4 Attribuzione crediti

L'articolo 11 dell'O.M. N.67 del 31-03-2025 disciplina l'attribuzione del **credito scolastico**.

In particolare, al comma 1 recita:

Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'articolo 15, co.2 bis. del d. lgs. 62/2017, introdotto dall'articolo1, co.1 lettera d) della legge1 Ottobre 2024, n.150 prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

MEDIA DEI VOTI	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

I comma, 7 e 8. disciplinano l'attribuzione dei crediti **per i candidati esterni** come segue:

Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei

risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A al d.lgs. 62/2017.

L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata.

Per i candidati esterni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:

- per i candidati esterni che siano stati ammessi o dichiarati idonei all'ultima classe a seguito di esami di maturità o di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare sulla base dei risultati delle prove preliminari per la classe quinta;
- nella misura di punti otto per la classe quarta, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe quarta;
- nella misura di punti sette per la classe terza, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe terza.

per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi, il credito scolastico relativo alle classi terza e quarta è il credito già maturato nei precedenti anni

TABELLA CREDITI ATTRIBUITI

N.	INTERNO/ ESTERNO	COGNOME NOME	Credito III anno	Credito IV anno	Credito V anno
1	INTERNO				
2	INTERNO				
3	INTERNO				
4	INTERNO				
5	INTERNO				
6	INTERNO				
7	ESTERNO				

6.5 Correzione e valutazione delle prove scritte e del colloquio d'esame

La correzione e la valutazione delle prove d'esame sono disciplinate invece dagli art. 21 e 22 dell'O.M. 67 del 31-03-2025.

La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti (Articolo 21 comma 2).

La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio [.....] Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A. (Articolo 22 comma 10)

7 Attività in preparazione dell'Esame di Stato

7.1 Commissari interni

In ottemperanza alla Circolare n.11942 del 24/03/2025 e all'ordinanza Ministeriale n.67 del 31/03/2025 articolo 1 2 che prevede quanto segue:

I commissari interni sono designati dai competenti consigli di classe nel rispetto dei seguenti criteri:

2,a) i commissari sono designati tra i docenti appartenenti al consiglio di classe, titolari dell'insegnamento, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. Può essere designato come commissario un docente la cui classe di concorso sia diversa da quella prevista dal quadro orario ordinamentale per la disciplina selezionata, purché insegni la disciplina stessa nella classe terminale di riferimento. Le istituzioni scolastiche, in considerazione del carattere nazionale dell'esame di Stato, non possono designare commissari con riferimento:...e con riferimento agli insegnamenti scelti autonomamente dalle istituzioni scolastiche introdotti tramite la quota di autonomia o gli spazi di flessibilità, di cui alle Linee Guida dei Nuovi percorsi di istruzione professionale adottate con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 23 agosto 2019, n.766. Non sono altresì designabili commissari per la disciplina Educazione civica, stante la natura trasversale dell'insegnamento;

b) I commissari sono individuati nel rispetto dell'equilibrio tra le discipline,

si è proceduto, dunque, alla nomina dei seguenti Commissari interni:

DOCENTE	CLASSE DI CONCORSO-DISCIPLINA
BARILLARO LAURA	A031 SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE
FITTANTE PATRIZIA	A045 DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE
CORABI DOMENICO	B020 LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA

7.2 Prove INVALSI

Per l'anno scolastico 2024/2025, in base alla normativa attualmente vigente, lo svolgimento delle prove Invalsi per il grado 13, costituisce **requisito di ammissione all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo d'istruzione** (art. 13, comma 2, lettera b del D. Lgs. n. 62/2017): "partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19".

I candidati interni hanno tutti sostenuto le prova secondo il seguente calendario:

GIORNO	DISCIPLINA	ORA
04/03/2025	ITALIANO	Ore 8:10 – 10:10
05/03/2025	INGLESE READING INGLESE LISTENING	Ore 8:10 – 10:50
07/03/2025	MATEMATICA	Ore 8:10-10:10

Il candidato esterno ha sostenuto le prova secondo il seguente calendario:

GIORNO	DISCIPLINA	ORA
04/03/2028	INGLESE READING	Ore 17:00-18:00
05/03/2025	ITALIANO	Ore 16:00 – 18:00
05/03/2025	MATEMATICA	Ore 19:00– 21:00
07/03/2025	INGLESE LISTENING	Ore 18:00-19:00

7.3 Prove scritte

Prima Prova scritta

In conformità all'Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31/03/2025 articolo 19:

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Seconda prova scritta

In conformità all'Ordinanza Ministeriale n.67 del 31/03/2025 articolo 20:

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

2. Per l'anno scolastico 2024/2025, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal D.M. n. 13 del 28 gennaio 2025.

3. Negli istituti professionali del vigente ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali del vigente ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:

- a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);

- b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

4. Con riferimento alla prova di cui al comma 3, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d'esame con le modalità di cui ai seguenti commi. La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 18 giugno per la sessione ordinaria ed entro il mercoledì 2 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.

5. La prova di cui al comma 3 è predisposta secondo le due seguenti modalità, alternative tra loro, in relazione alla situazione presente nell'istituto:

- A. se nell'istituzione scolastica è presente, nell'ambito di un indirizzo, un'unica classe di un determinato percorso, l'elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti della commissione/classe titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe.
- B. Se nell'istituzione scolastica sono presenti più classi quinte che, nell'ambito dello stesso indirizzo, seguono lo stesso percorso e hanno perciò il medesimo quadro orario ("classi parallele"), i docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova di tutte le commissioni/classi coinvolte elaborano collegialmente le proposte di traccia per tali classi quinte, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte. In questo caso, poiché la traccia della prova è comune a più classi, è necessario utilizzare, per la valutazione della stessa, il medesimo strumento di valutazione, elaborato collegialmente da tutti i docenti coinvolti nella stesura della traccia in

un'apposita riunione, da svolgersi prima dell'inizio delle operazioni di correzione della prova.

6.In fase di stesura delle proposte di traccia della prova di cui al comma 3, si procede inoltre a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento, e l'eventuale prosecuzione della stessa il giorno successivo, laddove ricorrano le condizioni che consentono l'articolazione della prova in due giorni. Nel caso di articolazione della prova in due giorni, come previsto nei Quadri di riferimento, ai candidati sono fornite specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Le indicazioni relative alla durata della prova e alla sua eventuale articolazione in due giorni sono comunicate ai candidati tramite affissione di apposito avviso presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato

ISTITUTO PROFESSIONALE

Indirizzo: Enogastronomia e Ospitalità alberghiera

Caratteristiche della prova d'esame

La prova richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione con riferimento alle filiere dell'Indirizzo; dall'altro, il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i nuclei tematici fondamentali.

La prova potrà, pertanto, essere strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

TIPOLOGIA A

Analisi ed elaborazione di una tematica relativa al percorso professionale, anche sulla base di documenti, tabelle e dati.

TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale).

TIPOLOGIA C

Individuazione e descrizione analitica delle fasi e delle modalità di realizzazione di un prodotto o di un servizio.

TIPOLOGIA D

Elaborazione delle linee essenziali di un progetto finalizzato alla promozione del territorio e/o all'innovazione delle filiere di indirizzo

La traccia sarà predisposta, nella modalità di seguito specificata, in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.

La parte nazionale della prova indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento. La Commissione d'esame declinerà le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova è prevista di 6 ore, se trattasi solo di un elaborato scritto; fino a un massimo di 12 ore, se sia prevista una prova scritta con integrazione laboratoriale.

In quest'ultimo caso, ferma restando l'unicità della prova, la Commissione d'esame, tenuto conto delle dotazioni logistiche e delle esigenze organizzative dell'Istituto, può riservarsi la possibilità di far svolgere la prova in due giorni per una eventuale integrazione di tipo laboratoriale, fornendo ai candidati le specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Pertanto, la Commissione può disporre la durata della prova scritta in 4 ore, tenuto presente che per l'integrazione laboratoriale del giorno successivo, al fine di garantire l'esecuzione individuale e la presenza dell'intera Commissione, si debba adottare un modello organizzativo "per turni" della durata massima di 8 ore.

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze

1. Predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/o culturali del cliente, focalizzandosi, in particolare, sugli stili di alimentazione, sui contesti culturali e sui modelli di ospitalità.
2. Pianificazione e gestione di prodotti e/o di servizi, con particolare riguardo ai seguenti ambiti: identificazione delle risorse, valutazione dei mutamenti delle tendenze di acquisto e di consumo, controllo della qualità, ottimizzazione dei risultati, efficienza aziendale e sostenibilità ambientale.
3. Programmazione e attivazione degli interventi di messa in sicurezza nella lavorazione di prodotti e/o nell'allestimento di servizi: dalle procedure dei piani di autocontrollo all'implementazione della prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro, alla connessione tra sicurezza, qualità e privacy.
4. Cultura della "Qualità totale" dei prodotti e/o dei servizi: come si esprime e si realizza nella valorizzazione delle tipicità e nell'integrazione con il territorio, nei marchi di qualità, nella digitalizzazione dei processi e nel sostegno all'innovazione.
5. Valorizzazione del "made in Italy", come area integrata tra individuazione dei prodotti di qualità, organizzazione ottimale dei processi produttivi e/o dei servizi, adozione di efficaci strategie di comunicazione e di commercializzazione.
6. Sviluppo delle attività e delle figure professionali tra tradizione e innovazione: diffusione della cultura di una sana e corretta alimentazione; introduzione di nuovi alimenti e/o di nuove tipologie di servizi; nuove tendenze del turismo e nuovi modelli di gestione aziendale.
7. Lettura e promozione del territorio, dalla corretta rilevazione delle sue risorse alla selezione di eventi rappresentativi delle sue specificità; adozione di tecniche efficaci per la pubblicizzazione degli eventi; valorizzazione di prodotti e servizi, che interconnettono ambiti culturali e professionali. Ospitalità, intesa come spazio comunicativo del "customer care"; identificazione del target della clientela e offerta di prodotti e servizi per la soddisfazione e la fidelizzazione della clientela.

Obiettivi della prova:

- Individuare le tematiche e/o le problematiche di riferimento nel testo proposto o nella situazione operativa descritta o nel progetto assegnato
- Elaborare, in maniera motivata e articolata, proposte funzionali alla trattazione della tematica o alla soluzione del caso o alla costruzione del progetto

- Utilizzare strumenti teorici e/o operativi nello sviluppo dell'elaborato o nella realizzazione e promozione di prodotti e/o servizi, formulando anche proposte innovative
- Saper argomentare e collegare conoscenze e abilità nell'elaborazione di tematiche o nella realizzazione e presentazione di prodotti e servizi, fornendo le motivazioni delle scelte operate.
- Possedere adeguate e corrette conoscenze della strumentazione tecnologica, dei quadri storico – culturali e di quelli normativi di riferimento delle filiere, ove questi siano richiesti.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio massimo
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	3
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	6
Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	8
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	3

La commissione integrerà gli indicatori con la relativa declinazione dei descrittori.

7.4 Simulazione delle prove d'esame

Per favorire una maggiore consapevolezza degli alunni sullo svolgimento complessivo delle prove di esame, si è ritenuto necessario procedere alle simulazioni delle due prove scritte secondo il seguente calendario:

DATA DI SVOLGIMENTO	DISCIPLINE COINVOLTE
17/03/2025	SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA
20/03/2025	ITALIANO

Si specifica che la seconda prova scritta è stata svolta per una durata complessiva di sei ore in una sola giornata, senza l'integrazione laboratoriale, poiché non erano disponibili le risorse logistiche necessarie per valutare ogni singolo candidato.

7.5 Griglie di valutazione prove simulate

Nelle griglie di valutazione colloquio e valutazione prima prova scritta riportate in allegato, per ogni descrittore, il punto può essere assegnato non solo come numero intero ma anche come frazione di 0,50.

7.6 Colloquio d'esame

Il colloquio d'esame è definito in conformità all'Ordinanza Ministeriale n.67 del 31/03/2025 articolo 22:

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;

b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO/attività assimilabili o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato;

c. di aver maturato le competenze di Educazione Civica come definite nel curricolo di istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017 , come modificato dall'art.1, co.1 lettera c), punto 1), della legge 1° ottobre 2024,n.150, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale ,una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art.3, lettera a), sub iv.

3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.

4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali,

evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

ALLEGATI IN APPENDICE

Allegato 1	Simulazioni prove scritte
Allegato 2	Griglie di valutazione
Allegato 3	Schede delle singole discipline

Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi **alle prove effettuate** e alle **iniziative realizzate durante l'anno** in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori. Art. 10 comma 2 O.M.67 31-03-2025.

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE
Piano triennale dell'offerta formativa
Programmazioni dipartimenti didattici
Schede progetto relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
Fascicoli personali degli alunni
Verbali consigli di classe e scrutini
Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico
Materiali utili

APPENDICE NORMATIVA

Il presente documento è stato redatto alla luce della normativa vigente:

Modalità di svolgimento e organizzazione

Ordinanza 67 del 31 marzo 2025 su Organizzazione e modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025

Decreto 13 del 28 gennaio 2025 su Individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta e scelta delle discipline affidate ai commissari esterni delle commissioni d'esame

PCTO

Decreto 226 del 12 novembre 2024 su Criteri per il riconoscimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e delle attività assimilabili per i candidati interni ed esterni ai fini dell'ammissione agli esami di Stato per il secondo ciclo di istruzione

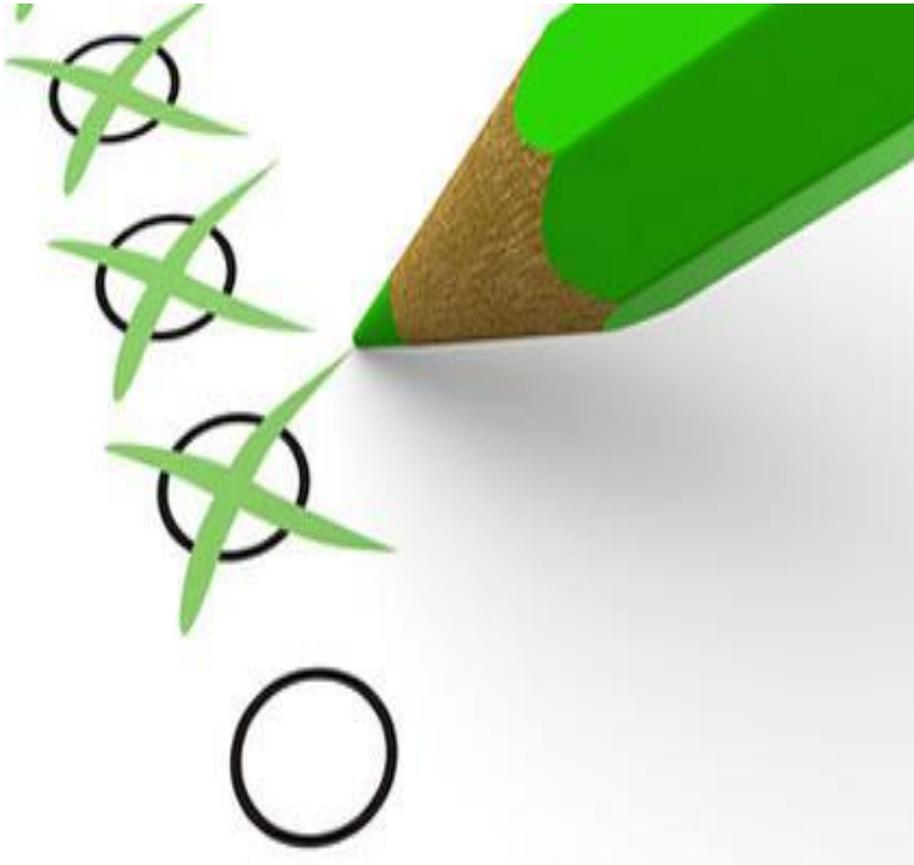
Domanda di partecipazione

Nota 47341 del 25 novembre 2024 su Candidati interni ed esterni: termini e modalità di presentazione delle domande di partecipazione

DOCENTE	MATERIA	FIRMA
Gallo Santo	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA STORIA	
Pavone Maria	LINGUA INGLESE	
Saponaro Antonella (coordinatore)	LINGUA FRANCESE	
Loprete Paolo	MATEMATICA	
Barillaro Laura	SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	
Fittante Patrizia	DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLE STRUTTURE RICETTIVE	
Corabi Domenico	LAB. DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI SETTORE CUCINA	
Rocca Bruno	LAB. DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI SETTORE SALA E VENDITA	
Porco Giovanni	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
Ferro Antonia Anna Maria	RELIGIONE CATTOLICA	

ALLEGATO 1

SIMULAZIONI PROVE SCRITTE



SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO AS. 2024/2025

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata, (Myricae), in Poesie, Garzanti, Milano, 1994.*

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-

mente pascono, bruna si difila¹

la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,

con loro trama delle aeree fila

digradano in fuggente ordine i pali.²

Qual di gemiti e d'ululi rombando

cresce e dilegua femminil lamento?³

I fili di metallo a quando a quando

squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myricae è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myricae*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana:

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione gli Adelphi, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga

sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

«Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

«Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

«Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli

interlocutori.

2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica

altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.

4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)

5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti.

Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente

succedeva che i poliziotti cominciarono a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che

ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano.

Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole.

Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile":
per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Piero Angela, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che “svettano” maggiormente rispetto ad altri.

Uno è la

diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al “software”, cioè alla

conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di

automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer.

Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello. Quindi l’elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa.

Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l’80% della ricchezza dei paesi più avanzati è “immateriale”, cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni.

La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la “distruzione

creativa”, vale a dire l’uscita di scena di attività obsolete e l’ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno

incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak,

un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L’enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.

Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.

Per questo è così importante il ruolo di chi ha un’idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le

domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta 'distruzione creativa'?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione 'ricchezza immateriale'?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un 'sistema molto efficiente'?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella

corsa verso l'innovazione.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, Corrado Stajano, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

"C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del

Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la

costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i

comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si

capisce come adesso siamo nell'era del post. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo.”

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni?

A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Il testo è tratto da Giovanni Floris, *Ultimo banco*, Solferino, Milano 2018

Nella nostra esperienza scolastica c'è una componente materiale (la struttura, le cattedre, i banchi, i laboratori, i – pochi – computer) e una immateriale, ovvero ciò che impariamo, le amicizie che facciamo, le esperienze, così simili tra loro e così uniche, che ci formano. Quest'ultima è forse la componente più fondamentale perché in classe, come ovunque nell'universo, spazio e tempo si contaminano e l'uno dilata o restringe l'altro. Allo spazio della scuola è legato il tempo della formazione, e un mese di scuola vale dieci anni nel posto di lavoro. Il peso specifico di ogni attimo passato tra i banchi è infinitamente maggiore di quello che avranno gran parte dei nostri momenti e giorni nel mondo reale.

Produzione

La citazione è tratta da un'inchiesta-racconto del giornalista e conduttore televisivo Giovanni Floris. L'analisi di Floris, che mette in luce crisi ed eccellenze del sistema di istruzione italiano, è sostenuta dalla convinzione che la scuola sia in grado di determinare il futuro di un cittadino e di un Paese. Sviluppa una personale riflessione avvalendoti anche della tua esperienza diretta, affrontando il tema dell'istruzione da diverse prospettive. Potrai eventualmente articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d’oro del Giro d’Italia e del Tour de France, ma viene inciso

direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d’Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell’autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l’invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell’epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l’altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d’allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del ‘44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di

Salò, anche se grazie al cielo l’aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l’Italia dalla rivoluzione

bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedagate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di Cristiano Gatti, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

1 La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO AS. 2024/2025

SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

CARATTERISTICHE DELLA PROVA

- **Tipologia A)** Analisi ed elaborazione di una tematica relativa al percorso professionale, anche sulla base di documenti, tabelle e dati.
- **NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI nucleo n°1:** Predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/o culturali del cliente, focalizzandosi, in particolare, sugli stili di alimentazione, sui contesti culturali e sui modelli di ospitalità.

Relazione al Parlamento 2021 sul diabete mellito

Sono circa 422 milioni le persone che nel mondo soffrono di diabete mellito e 1,5 milioni i decessi direttamente attribuiti al diabete ogni anno.

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), la prevalenza del diabete mellito è in costante aumento negli ultimi decenni. Cresce soprattutto il diabete tipo 2, che rappresenta circa il 90% dei casi, fortemente legato all'eccesso ponderale, a sua volta riferibile a iperalimentazione e a scarsa attività fisica ma anche alla struttura stessa della società. Il diabete tipo 1, invece, insorge, di solito, in giovane età e l'unico trattamento possibile è quello con insulina.

Mentre il diabete di tipo 2 è, in parte, prevenibile modificando gli stili di vita dei soggetti a rischio, particolarmente per quel che riguarda la nutrizione e l'attività fisica, il diabete di tipo 1 può essere difficilmente prevenuto, in quanto sono ancora poco chiari i fattori di rischio che interagiscono con la predisposizione genetica scatenando la reazione autoimmunitaria. In Italia i dati di prevalenza del diabete derivano dal monitoraggio annuale dello stato di salute della popolazione condotto dall'ISTAT e dal sistema di sorveglianza PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia), che raccoglie informazioni sugli stili di vita e sui fattori di rischio comportamentali della popolazione italiana adulta. I dati del sistema Passi rilevano la prevalenza del diabete tipo 2.

Secondo i dati ISTAT 2020, la prevalenza del diabete diagnosticato in Italia è di circa il 5,9% (5,9% negli uomini, 5,9% nelle donne) pari a oltre 3,5 milioni di persone, con un trend in lento aumento negli ultimi anni. La prevalenza aumenta al crescere dell'età fino a un valore del 21% nelle persone con età uguale o superiore a 75 anni. (Fonte:

https://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?menu=notizie&id=5900#:~:text=I%20dati%20del%20sistema%20Passi,lento%20aumento%20negli%20ultimi%20anni.)

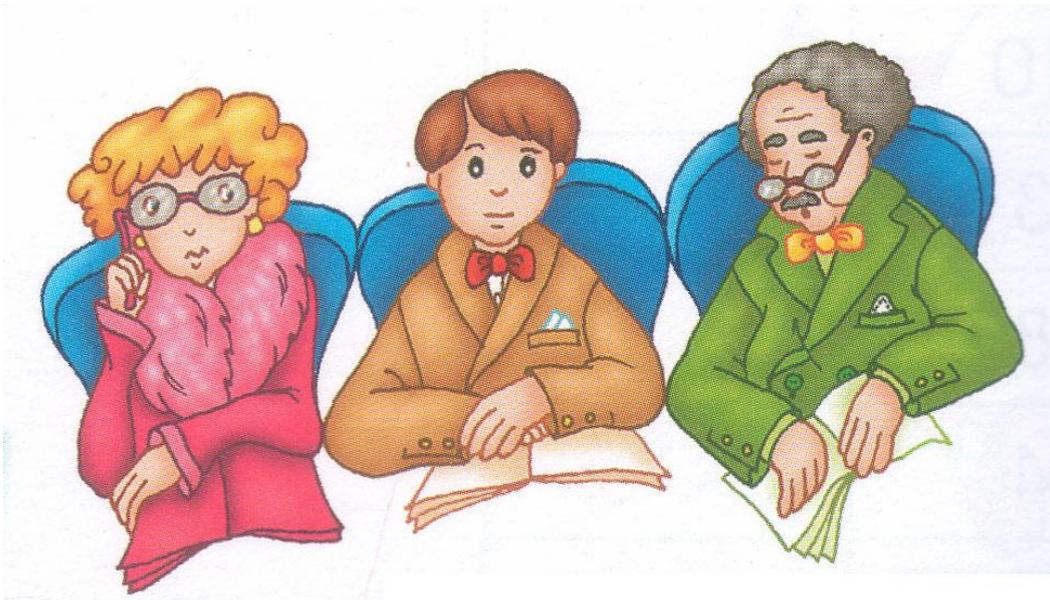
Il candidato, alla luce delle conoscenze acquisite riguardo la tematica del documento di cui sopra, svolga una breve trattazione sul diabete: spieghi cos' è il diabete, la differenza tra il diabete di tipo 1 e 2; in particolare, descriva quale stile di vita sia valido ai fini della prevenzione di questa subdola malattia.

Con riferimento alla comprensione del testo introduttivo utile a fornire informazioni e stimoli alla riflessione, il candidato risponda alle seguenti questioni o consegne:

1. Se il cliente da analizzare fosse affetto da Diabete di tipo 2 che tipo di alimentazione dovrebbe seguire? Cosa consiglieresti in base al testo sopra citato?
2. Il candidato proponga un "menù" per una sana e corretta alimentazione nel rispetto della specificità del cliente. Per le pietanze proposte, il candidato fornisca la descrizione delle caratteristiche nutrizionali dei vari componenti indicando i relativi aspetti salutari, contestualizzandoli al modello di servizio.
3. Il candidato dovrà scegliere quale tecniche di marketing si potranno utilizzare per acquisire nuovi clienti e soddisfarne le esigenze.

ALLEGATO 2

GRIGLIE DI VALUTAZIONE



PRIMA PROVA SCRITTA - ITALIANO

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

COGNOME_____ NOME_____ classe_____

INDICATORI GENERALI*	DESCRITTORI	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<p>Sa produrre un testo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo poco funzionale <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo disomogeneo <input type="checkbox"/> poco strutturato <input type="checkbox"/> disorganico <input type="checkbox"/> non strutturato 	<p>10 9 8 7 6 5 4 3 2 1</p>
Coesione e coerenza testuale	<p>Sa produrre un testo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coeso e coerente <input type="checkbox"/> sostanzialmente coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati <input type="checkbox"/> non coeso e incoerente <input type="checkbox"/> del tutto incoerente 	<p>10 9 8 7 6 5 4 3 2 1</p>
Ricchezza e padronanza lessicale	<p>Utilizza un lessico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> specifico, articolato e vario <input type="checkbox"/> specifico, ricco e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e abbastanza appropriato <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso o generico <input type="checkbox"/> impreciso e limitato <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto 	<p>10 9 8 7 6 5 4 3 2 1</p>
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<p>Si esprime in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura <input type="checkbox"/> talvolta impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> molto scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto 	<p>10 9 8 7 6 5 4 3 2 1</p>
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<p>Dimostra di possedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento 	<p>10 9 8 7 6 5 4 3 2 1</p>

Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali: <input type="checkbox"/> approfonditi, critici e originali <input type="checkbox"/> approfonditi e critici <input type="checkbox"/> validi e pertinenti <input type="checkbox"/> validi e abbastanza pertinenti <input type="checkbox"/> corretti anche se generici <input type="checkbox"/> limitati o poco convincenti <input type="checkbox"/> limitati e poco convincenti <input type="checkbox"/> estremamente limitati o superficiali <input type="checkbox"/> estremamente limitati e superficiali <input type="checkbox"/> inconsistenti	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
INDICATORI SPECIFICI*	DESCRITTORI	PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	<input type="checkbox"/> Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo puntuale e corretto <input type="checkbox"/> Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto <input type="checkbox"/> Rispetta quasi tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto <input type="checkbox"/> Rispetta i più importanti vincoli posti nella consegna in modo corretto <input type="checkbox"/> Rispetta la maggior parte dei vincoli posti nella consegna in modo corretto <input type="checkbox"/> Rispetta solo alcuni dei vincoli posti nella consegna <input type="checkbox"/> Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale o inadeguato <input type="checkbox"/> Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale e inadeguato <input type="checkbox"/> Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo quasi del tutto inadeguato <input type="checkbox"/> Non rispetta la consegna	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprende il testo in modo: <input type="checkbox"/> corretto, completo ed approfondito <input type="checkbox"/> corretto, completo e abbastanza approfondito <input type="checkbox"/> corretto e completo <input type="checkbox"/> corretto e abbastanza completo <input type="checkbox"/> complessivamente corretto <input type="checkbox"/> incompleto o impreciso <input type="checkbox"/> incompleto e impreciso <input type="checkbox"/> frammentario e scorretto <input type="checkbox"/> molto frammentario e scorretto <input type="checkbox"/> del tutto errato	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	<input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo articolato, completo e puntuale <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo articolato e completo <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo articolato e corretto <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo corretto e abbastanza articolato <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo complessivamente corretto <input type="checkbox"/> L'analisi del testo risulta parziale o imprecisa <input type="checkbox"/> L'analisi del testo risulta parziale e imprecisa <input type="checkbox"/> L'analisi del testo è molto lacunosa o scorretta <input type="checkbox"/> L'analisi del testo è molto lacunosa e scorretta <input type="checkbox"/> L'analisi del testo è errata o assente	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Interpretazione corretta e articolata del testo	<input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo critico, ben articolato, ampio e originale <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo critico, ben articolato e ampio <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo critico e approfondito <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo abbastanza puntuale e approfondito <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo complessivamente corretto <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo superficiale o impreciso <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo superficiale e impreciso <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo scorretto o inadeguato <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo scorretto e inadeguato <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo errato/ Non interpreta il testo	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
	PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)	/100
	PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE	/ 20

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento)

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

Il presidente della Commissione:

I Commissari

.....
.....

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

COGNOME _____ NOME _____ classe _____

INDICATORI GENERALI*	DESCRITTORI	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<p>Sa produrre un testo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo poco funzionale <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo disomogeneo <input type="checkbox"/> poco strutturato <input type="checkbox"/> disorganico <input type="checkbox"/> non strutturato 	<p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1</p>
Coesione e coerenza testuale	<p>Sa produrre un testo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coeso e coerente <input type="checkbox"/> sostanzialmente coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati <input type="checkbox"/> non coeso e incoerente <input type="checkbox"/> del tutto incoerente 	<p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1</p>
Ricchezza e padronanza lessicale	<p>Utilizza un lessico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> specifico, articolato e vario <input type="checkbox"/> specifico, ricco e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e abbastanza appropriato <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso o generico <input type="checkbox"/> impreciso e limitato <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto 	<p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1</p>
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<p>Si esprime in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura <input type="checkbox"/> talvolta impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> molto scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto 	<p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1</p>
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<p>Dimostra di possedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento 	<p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p>

	<input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	4 3 2 1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali: <input type="checkbox"/> approfonditi, critici e originali <input type="checkbox"/> approfonditi e critici <input type="checkbox"/> validi e pertinenti <input type="checkbox"/> validi e abbastanza pertinenti <input type="checkbox"/> corretti anche se generici <input type="checkbox"/> limitati o poco convincenti <input type="checkbox"/> limitati e poco convincenti <input type="checkbox"/> estremamente limitati o superficiali <input type="checkbox"/> estremamente limitati e superficiali <input type="checkbox"/> inconsistenti	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
INDICATORI SPECIFICI*	DESCRITTORI	PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Sa individuare in modo preciso e puntuale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	20
	Sa individuare in modo preciso e abbastanza puntuale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	
	Sa individuare in modo corretto e preciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	18
	Sa individuare in modo corretto e abbastanza preciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo Sa individuare in modo complessivamente corretto la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	16
	Individua in modo parziale o impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	14
	Individua in modo parziale e impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	12
	Individua in modo lacunoso o confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	10
	Individua in modo lacunoso e confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo Non individua le tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	8 6 4 2
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Sa produrre un testo argomentativo efficace, coerente e incisivo, con un uso appropriato dei connettivi	10
	Sa produrre un testo argomentativo efficace e coerente, con un uso appropriato dei connettivi Sa produrre un testo argomentativo coerente e organico, con un uso appropriato dei connettivi	9
	Sa produrre un testo argomentativo abbastanza coerente e organico, con un uso sostanzialmente appropriato dei connettivi	8
	Sa produrre un testo argomentativo complessivamente coerente e abbastanza appropriato nell'uso dei connettivi	7 6
	Produce un testo argomentativo parzialmente coerente o con uso impreciso dei connettivi Produce un testo argomentativo non del tutto coerente e con uso impreciso dei connettivi Produce un testo argomentativo incoerente o con uso scorretto dei connettivi	5 4 3
	Produce un testo argomentativo incoerente e con uso scorretto dei connettivi Produce un testo argomentativo del tutto incoerente e con un uso errato dei connettivi	2 1
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti, ampi e originali Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti e ampi
Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi, congruenti e ampi Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi e congruenti		8 7
Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali complessivamente precisi e congruenti		6
Per sostenere l'argomentazione utilizza pochi riferimenti culturali o superficiali Per sostenere l'argomentazione utilizza pochi riferimenti culturali e imprecisi		5 4
Per sostenere l'argomentazione utilizza scarsi riferimenti culturali o inadeguati Per sostenere l'argomentazione utilizza scarsi riferimenti culturali e inadeguati		3 2
L'argomentazione non è supportata da riferimenti culturali		1
PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)		___/100
PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE		___/ 20

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento)

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

Il presidente della Commissione:

I Commissari

.....

.....

TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità

COGNOME _____ NOME _____ classe _____

INDICATORI GENERALI*	DESCRITTORI	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo poco funzionale <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo disomogeneo <input type="checkbox"/> poco strutturato <input type="checkbox"/> disorganico <input type="checkbox"/> non strutturato 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coeso e coerente <input type="checkbox"/> sostanzialmente coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati <input type="checkbox"/> non coeso e incoerente <input type="checkbox"/> del tutto incoerente 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> specifico, articolato e vario <input type="checkbox"/> specifico, ricco e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e abbastanza appropriato <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso o generico <input type="checkbox"/> impreciso e limitato <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura <input type="checkbox"/> talvolta impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> molto scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra di possedere: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento 	10 9 8 7 6 5 4 3 - 1

Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> approfonditi, critici e originali <input type="checkbox"/> approfonditi e critici <input type="checkbox"/> validi e pertinenti <input type="checkbox"/> validi e abbastanza pertinenti <input type="checkbox"/> corretti anche se generici <input type="checkbox"/> limitati o poco convincenti <input type="checkbox"/> limitati e poco convincenti <input type="checkbox"/> estremamente limitati o superficiali <input type="checkbox"/> estremamente limitati e superficiali <input type="checkbox"/> inconsistenti 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
INDICATORI SPECIFICI*	DESCRITTORI	PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell' eventuale paragrafazione	Sa produrre un testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con eventuali titolo e paragrafazione coerenti, efficaci e originali	10
	Sa produrre un testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con eventuali titolo e paragrafazione coerenti ed efficaci	9
	Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e paragrafazione coerenti	8
	Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e paragrafazione complessivamente coerenti	7
	Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e paragrafazione adeguati	6
	Produce un testo complessivamente pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e paragrafazione abbastanza adeguati	5
	Produce un testo poco pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e paragrafazione inappropriati	4
	Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e paragrafazione inadeguati	3
	Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e paragrafazione scorretti	2
Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e paragrafazione completamente errati o assenti	1	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro, articolato, organico e personale	10
	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro, articolato e organico	9
	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro e articolato	8
	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro e abbastanza articolato	7
	Sviluppa la propria esposizione in modo complessivamente lineare e ordinato	6
	Sviluppa la propria esposizione in modo non sempre chiaro o ordinato	5
	Sviluppa la propria esposizione in modo poco chiaro e disordinato	4
	Sviluppa la propria esposizione in modo confuso e disorganico	3
Sviluppa la propria esposizione in modo del tutto confuso e disorganico	2 – 1	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati, ampi e originali	20
	Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati e ampi	18
	Utilizza riferimenti culturali validi, articolati e precisi	16
	Utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati e precisi	14
	Utilizza riferimenti culturali complessivamente corretti e articolati	12
	Utilizza pochi riferimenti culturali e non sempre precisi	10
	Utilizza pochi riferimenti culturali e alquanto imprecisi	8
	Utilizza scarsi e approssimativi riferimenti culturali Non inserisce riferimenti culturali	6 4 – 2
PUNTEGGIO TOTALE (Ind.tori generali: MAX 60 punti – Ind.tori specifici: MAX 40 punti)		/100
PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE		____ / 20

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento)

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

Il presidente della Commissione:

I Commissari:

.....
.....

SECONDA PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Indicatore (correlato agli obiettivi della seconda prova)	Descrittori	Punti	Punteggio
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo.	<ul style="list-style-type: none">• Comprende il testo introduttivo o il caso professionale proposto o i dati del contesto operativo in modo non sempre corretto	0,50	_____/3
	<ul style="list-style-type: none">• Comprende il testo introduttivo o il caso professionale proposto o i dati del contesto operativo in modo corretto	0.75-1	
	<ul style="list-style-type: none">• Comprende il testo introduttivo o il caso professionale proposto o i dati del contesto operativo in modo eccellente	1.50-3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione.	<ul style="list-style-type: none">• Conosce in maniera disorganica e lacunosa i nuclei fondamentali di riferimento e li utilizza in modo sommario e impreciso	0,50-1	_____/6
	<ul style="list-style-type: none">• Conosce in maniera pertinente i nuclei fondamentali di riferimento e li utilizza in modo adeguato e coerente	1,50-3	

	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce in maniera ampia e contestualizzata i nuclei fondamentali di riferimento e li utilizza in modo eccellente 	3,50-6	
<p>Padronanza delle competenze tecnico-professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ha acquisito solo parzialmente le competenze tecnico-professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici, è in grado di effettuare collegamenti concettuali e operativi in modo superficiale e disorganico 	0,50-1	<p>_____/8</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • Ha acquisito una sufficiente padronanza delle competenze tecnico-professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici, è in grado di effettuare collegamenti concettuali e operativi in modo adeguato 	1,50-3	
	<ul style="list-style-type: none"> • Ha acquisito una buona padronanza delle competenze tecnico-professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici, 	3,50-5	

	<p>è in grado di effettuare collegamenti concettuali e operativi in modo molto adeguato e pertinente</p>		
	<ul style="list-style-type: none"> • Ha acquisito un'ottima padronanza delle competenze tecnico-professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici, è in grado di effettuare collegamenti concettuali e operativi in modo eccellente 	5,50-8	
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale.	<ul style="list-style-type: none"> • Si esprime in modo impreciso, commettendo alcuni errori morfosintattici, la padronanza del linguaggio specifico è lacunosa 	0,50	
	<ul style="list-style-type: none"> • Si esprime in modo chiaro e corretto la padronanza del linguaggio specifico è sufficiente 	0,75-1	
	<ul style="list-style-type: none"> • Si esprime in modo molto adeguato e coerente, la padronanza del linguaggio specifico è ricco e appropriato 	1,50-3	_____/3
		Punteggio finale	_____/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE UDA interdisciplinari e UDA di Educazione civica

ASSI CULTURALI	DISCIPLINE	VOTO	MEDIA VOTO D'ASSE
ASSE DEI LINGUAGGI			
ASSE MATEMATICO			
ASSE STORICO- SOCIALE			
ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO ISTITUTI PROFESSIONALI			

La valutazione di asse (= media dei voti delle discipline di asse) è finalizzata alla valutazione del PFI (solo per le classi I, II e III dei Professionali), così come riportato nella nota MIUR n. 1981 del 04/06/2019.

Per ogni disciplina viene adottata la seguente corrispondenza tra voti e descrittori:

VOTO	DESCRITTORE
4	Conoscenza/abilità/ competenza non raggiunta
5	Conoscenza/abilità/competenza in parte raggiunta
6	Conoscenza/abilità/ competenza raggiunta a livello sufficiente
7	Conoscenza/abilità/ competenza raggiunta a livello discreto
8	Conoscenza/abilità/ competenza raggiunta a livello buono
9/10	Conoscenza/abilità/ competenza raggiunta a livello ottimo

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e dicollegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, conspecifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO 3
SCHEDE DISCIPLINE



LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

PROF. GALLO SANTO

Testo adottato: 'VIVERE TANTE VITE', A. TERRILE, P. BIGLIA, C. TERRILE

COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI

Dimostrare consapevolezza della storicità della lingua e della letteratura italiana

Leggere e interpretare testi letterari

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale

Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI

Verismo in Italia

Il Positivismo e il movimento letterario del Naturalismo

Il romanzo verista e naturalista e i principali autori

Giovanni Verga

La vita, i generi letterari e le principali opere di Verga

L'evoluzione della poetica e le ragioni ideologiche del Verismo

Il significato di 'Verismo' teoria dell'impersonalità eclissi dell'autore, artificio della regressione

Decadentismo

L'origine e il significato del termine 'Decadentismo'

La visione del mondo decadente

La poetica del Decadentismo

I temi fondamentali del Decadentismo

I generi di maggior diffusione nell'età decadente: la lirica simbolista e il romanzo estetizzante e psicologico

Giovanni Pascoli

La vita e le opere di Pascoli

La poetica e il significato del 'fanciullino'

I temi e le soluzioni formali delle raccolte poetiche

Gabriele D'Annunzio

La vita di D'Annunzio, la partecipazione alla vita politica e culturale del tempo, il rapporto con il pubblico

L'evoluzione della poetica, i generi letterari praticati, le opere più significative

Il significato di estetismo, superomismo e panismo

Il primo Novecento: la poesia lirica, il romanzo

I luoghi e le date cruciali della prima metà del Novecento

La situazione storica e sociale in Italia nel primo Novecento

Le ideologie e la nuova mentalità

Luigi Pirandello

La vita, la formazione culturale, la visione del mondo e la poetica di Pirandello

I romanzi pirandelliani, le innovazioni formali e contenutistiche della produzione pirandelliana delle opere

I concetti di umorismo, sentimento del contrario, vita e forma, maschera

Italo Svevo

La vita, la formazione culturale e le opere di Svevo

Il significato di inetto, malattia, psicanalisi, coscienza

La narrativa e la poesia tra le due guerre e nel secondo dopoguerra

La situazione politica e sociale dell'Italia tra le due guerre

Giuseppe Ungaretti

La vita e le opere

La poetica, i temi e le soluzioni formali delle sue raccolte

Primo Levi

La vita e le opere di Levi

La poetica, i temi e il pensiero

STORIA

PROF. GALLO SANTO

Testo adottato: E' STORIA, PAOLO DI SACCO, SEI

COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI

Comprendere, utilizzando le conoscenze e le abilità acquisite, la complessità delle strutture e dei processi di trasformazione del mondo passato in una dimensione diacronica, ma anche sulla base di un confronto tra diverse aree geografiche e culturali.

Riconoscere e comprendere i processi che sottendono e spiegano permanenze e mutamenti nello sviluppo storico mettendoli in relazione con il mondo contemporaneo

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI

1^U.DA Tra Ottocento e Novecento: caratteristiche generali della nuova società di massa.

2^U.DA La crisi politica e istituzionale di fine Ottocento e l'avvento dell'età giolittiana.

3^U.DA La I Guerra mondiale.

4^U.DA La Rivoluzione russa.

5^U.DA Il primo dopoguerra

6^U.DA Crisi politica e sociale in Europa e negli U.S.A. (il proibizionismo)

7^U.DA LA crisi del '29 e il New Deal.

8^U.DA I "totalitarismi" tra le due guerre mondiali: il fascismo, il nazismo e lo stalinismo.

9^U.DA La Seconda guerra mondiale.

SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

PROF.SSA BARILLARO LAURA

Testo adottato: Scienza e cultura dell'alimentazione di A. Machado Ed. Poseidonia Vol.5

COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI

Utilizzare correttamente formule e tabelle per valutare lo stato nutrizionale di una persona e calcolare il suo fabbisogno giornaliero in energia e nutrienti

Leggere e applicare gli strumenti atti all'elaborazione di una dieta equilibrata in rapporto alle varie necessità fisiologiche

Formulare semplici diete e menù per le comunità

Applicare le conoscenze relative alla dietoterapia nei singoli casi ed elaborare indicazioni e consigli dietetici

Descrivere, in forma scritta ed orale, le principali forme di contaminazione alimentare e le conseguenze per la salute

Associare gli agenti patogeni alle malattie a trasmissione alimentare

Riconoscere gli additivi alimentari, le relative funzioni e i rischi per la salute

Saper proporre tecniche di conservazione adeguate alla tipologia di alimento

Riconoscere i diversi marchi di qualità dei prodotti certificati a livello nazionale e comunitario

Analizzare, elaborare, sintetizzare, descrivere le conoscenze acquisite

Utilizzare correttamente il linguaggio scientifico

Organizzare e costruire brevi saggi

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI

La filiera agroalimentare

Impatto ambientale della filiera agroalimentare

Le frodi nella filiera agroalimentare

La sicurezza alimentare nella filiera alimentare

La qualità della filiera agroalimentare

Le certificazioni di qualità

Il sistema HACCP

Igiene dei prodotti alimentari

La valutazione della gravità del rischio.

La contaminazione degli alimenti

La contaminazione fisico-chimica degli alimenti

Le malattie trasmesse dagli alimenti

La contaminazione chimica degli alimenti

Gli agro farmaci

Gli zoo farmaci

Sostanze cedute dai MOCA

I metalli pesanti.

La conservazione degli alimenti

Tecnologie alimentari

Alterazione degli alimenti

Classificazione dei metodi di conservazione

Metodi chimici , fisici, naturali e artificiali

Il packaging

Comunicare la qualità : l'etichettatura

Standard europeo per le etichette dei prodotti alimentari.

La cottura degli alimenti

I nuovi prodotti alimentari

La trasmissione del calore

La modificazione dei nutrienti per effetto della cottura

Composti tossici da pratiche di cottura

Principali tecniche di cottura

Il Kefir: un alimento pro biotico

Alimenti salutistici

Alimenti destinati ad una alimentazione particolare

I nuovi alimenti

Gli alimenti geneticamente modificati

La classificazione NOVA degli alimenti

L'alimentazione situazioni fisiologiche

L'alimentazione nelle diverse fasi della vita

Diete e stili alimentari

Sostenibilità delle diete

Prescrizioni alimentari e religioni

La dieta nelle principali patologie

La dieta nelle malattie cardiovascolare

la dieta nelle malattie metaboliche

la dieta nelle malattie dell'apparato digerente

Allergie e intolleranze alimentari

Alimentazione e tumori

I DCA

LABORATORIO DEI SERVIZI ENOGASTRONOMICI CUCINA

PROF. CORABI DOMENICO

Testo adottato: BARATTA COMBA GUERRA MELI- PROTAGONISTI IN CUCINA- Editore: GIUNTI T.V.P.

COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI

Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di lavorazione, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.

Gestire tutte le fasi del ciclo di lavorazione applicando le più idonee tecniche professionali di manipolazione, conservazione e lavorazione dei punti critici, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.

Conoscere e Progettare, anche con tecnologie digitali, il decreto legislativo 81/2008 testo unico sulla sicurezza e salubrità degli ambienti lavorativi, le figure di riferimento per la sicurezza e gli strumenti messi a disposizione per garantire un lavoro sicuro per sé e per gli altri.

Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di gestione, di organizzazione, di pianificazione nei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e sviluppo.

Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrate.

Conoscere e saper distinguere le varie tipologie di ristorazione.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI

IL SISTEMA HACCP

Le Contaminazioni in natura

Le Catene Del Caldo E Del Freddo

Progettazione Del Sistema

Schede Di Controllo

L'azienda digitale

La gestione degli acquisti

Il Documento Valutazione Rischi

La Sicurezza nei Laboratori

Patologie E Rischi Associati Al Tipo Di Lavoro

Sicurezza Dei Lavoratori

Azioni Preventive DI 81/2008

1Dispositivi di protezione individuali, collettivi, dispositivi di sicurezza, di prevenzione.

Documento di valutazione dei rischi.

L'APPROVIGIONAMENTO ED I COSTI IN CUCINA:

Aspetti teorici

La suddivisione delle aree del magazzino per fare degli acquisti razionali.

LE FORME DI RISTORAZIONE:

La ristorazione commerciale semplice in tutte le sue forme.

La ristorazione collettiva.

Il catering: caratteristiche

IL CONCETTO DI QUALITA'

La qualità degli alimenti

L'ecosostenibilità alimentare

Il made in Italy agroalimentare

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

PROF. PORCO GIOVANNI

Testo adottato: Sullo Sport /Conoscenza, Padronanza, Rispetto del corpo. (editore D'Anna).

COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI

Utilizzare lo sport per migliorare la consapevolezza di sé e delle proprie possibilità, consapevolezza dell'altro.

Potenziare le capacità motorie-espressive e quindi relazionali.

Partire dalla necessità dei regolamenti dello sport per arrivare alla consapevolezza del rispetto di sé, del rispetto dell'altro, del rispetto delle regole in una competizione sana e leale rivolta più a conoscere e a superare i propri limiti che non a primeggiare a qualunque costo sull'altro. Sport e attività motoria all'aria aperta vuol dire prendere consapevolezza della qualità che ci circonda e delle strutture ed organizzazione offerte del proprio territorio. Attraverso la pratica sportiva dell'attività motoria si cerca la partecipazione alla costruzione dell'individuo maturo, equilibrato, socializzato, educato alla legalità che accetti le regole del gruppo squadra, che abbia il rispetto di sé e quindi dell'altro e che miri alla sana competizione in un ambiente leale.

Interagire a collaborare all'interno del gruppo. Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale.

Riconoscere e rispettare limiti regole e responsabilità.

Affrontare problematiche anche a livello espressivo-motorio.

Sviluppare strategie efficaci di apprendimento.

Riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui e le opportunità altrui.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Aids

Fumo

Alcol

Doping

Le Droghe

I DISTURBI ALIMENTARI

Anoressia

Bulimia

Obesità

ATTIVITÀ SPORTIVE

Pallavolo

Tennistavolo

Esercizi a corpo libero

Esercizi pratici di coordinazione

MATEMATICA
PROF.LOPRETE PAOLO

Testo adottato: Matematica in cucina, in sala, in albergo-Volume Unico, ZANICHELLI editore

COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI

Acquisire una metodologia come presupposto allo sviluppo di una propria autonomia e sicurezza nelle varie situazioni che l'attività lavorativa può presentare.

Affrontare le problematiche senza lasciarsi scoraggiare da iniziali difficoltà di comprensione.

Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI

Ripetizione degli insiemi con particolare riferimento all'insieme dei Reali e al concetto di intervallo.

Variabili e funzioni; classificazione delle funzioni; ricerca del campo d'esistenza di una funzione.

Funzioni pari e dispari; intersezioni con gli assi; segno della funzione.

Limiti: concetto di limite, calcolo del limite di funzioni semplici, razionale intera e di una funzione razionale fratta; forme indeterminate.

Funzioni continue. Asintoti di una funzione

LINGUA FRANCESE

PROF.SSA SAPONARO ANTONELLA

Testo adottato: Côté cuisine - Côté salle Silvia Ferrari, Henri Dubosc Ed. Mondadori

COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI

Padroneggiare e utilizzare il linguaggio settoriale relativo al percorso di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.

Acquisire il lessico settoriale essenziale relativo al percorso di studio

Integrare le competenze professionali con quelle linguistiche.

Redigere relazioni individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Comprendere testi orali /scritti in lingua standard, cogliendone le idee principali.

Produrre testi scritti e orali riguardanti esperienze, situazioni e processi relativi al settore della ristorazione

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI

Prendre une commande

Parler d'un cocktail

Encaisser

Equipements et ingrédients

Le finger food

Le barman

Le latte art

Proposer, conseiller

La réception

Présenter une reception

L'ABC des réceptions

Promouvoir un restaurant sur un site web

Le restaurant

Les différents types de restauration

Parler des différentes formes de cuisines

Les mots pour parler des autres cuisines

Se préparer pour un entretien

D'une cuisine à l'autre

LINGUA INGLESE
PROF.SSA PAVONE MARIA

Testo adottato:

COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI

Padroneggiare e utilizzare il linguaggio settoriale relativo al percorso di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.

Acquisire il lessico settoriale essenziale relativo al percorso di studio

Integrare le competenze professionali con quelle linguistiche.

Redigere relazioni individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Comprendere testi orali /scritti in lingua standard, cogliendone le idee principali.

Produrre testi scritti e orali riguardanti esperienze, situazioni e processi relativi al settore della ristorazione

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI

Global food System vs sustainable food system.

Sustainability , Slow food and F2F

Ethics in the kitchen

Traceability and Certification

HACCP definition and principles.

Food transmitted infections and food poisoning.

Nutrients: carbohydrates, fats, minerals, proteins, vitamins, water

Diets

Organic food and Genetically Modified Organisms (GMO).

The Mediterranean diet and the Food Pyramid

Food intolerances and allergies.

Olive oil

Hygiene

Food preservation methods

Risks and preventive measures to combat food contamination.

Eating disorders: Anorexia, Bulimia

Obesity

Wine

Beer

Food contaminations

History

- I World War
- II World War

RELIGIONE CATTOLICA

PROF.SSA FERRO ANTONIA ANNAMARIA

Testo adottato: SULLA TUA PAROLA Editore: GIANMARIO MARINONI, CLAUDIO CASSINOTTI

COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI

Valuta il contributo sempre attuale della tradizione Cristiana nella cultura dell'occidente, in dialogo con le tradizioni multietniche e multireligiose.

Sviluppa un maturo senso critico e personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.

Riconosce il valore della vita e della dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso se stessi gli altri e il mondo, aprendosi alla ricerca della verità di un'autentica giustizia sociale e l'impegno per il bene comune della promozione della pace.

Riconosce il valore del linguaggio religioso, in particolare quello cristiano cattolico, nell'interpretazione della storia e della realtà quotidiana.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI

Giovani E Vita.

Spiritualità E Giovani In Occidente.

Rapporto Guerra-Pace Cfr Israele E Ucraina.

Dialogo Tra Le Culture.

Fede E Scienza.

Sulle Rotte Dei Migranti Nel Mediterraneo Tra Accoglienza E Intercultura.

DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLE STRUTTURE

RICETTIVE

PROF.SSA FITTANTE PATRIZIA

Testo adottato: ITA IMPRESE TURISTICHE & ALBERGHIERE / DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA - Autore: Aiello Giuseppe – Editore: Hoepli.

COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI

Al termine dell'anno scolastico lo studente gli obiettivi disciplinari raggiunti sono:

Acquisire i contenuti fondamentali di ogni disciplina e saperli riutilizzare.

Esporre sia oralmente che per iscritto i contenuti di studio in modo logico e pertinente, rispettando le strutture grammaticali e sintattiche.

Potenziare il lessico e acquisire la conoscenza di una terminologia specifica relativa alle diverse discipline

Usare consapevolmente tecniche e strumenti tradizionali e informatici per acquisire un adeguato metodo di lavoro.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI

1^U.DA

Il mercato turistico

Strumenti e metodi per la gestione dell'offerta turistica integrata secondo i principi di sostenibilità ambientale.

Il mercato turistico internazionale; Il mercato turistico nazionale;

Le fonti normative interne e internazionali.; Le nuove tendenze del turismo.

2^U.DA

Il marketing: Tecniche di promozione e vendita: marketing operativo e strategico;

Strategie di comunicazione del prodotto;

Strumenti di pubblicità e comunicazione orientate alle varie tipologie di clientela;

Metodologie, e strumenti di marketing turistico e web marketing: Il marketing: aspetti generali;

Il marketing strategico;

Il marketing operativo;

Il web marketing;

Il marketing plan

3^U.DA

Pianificazione, programmazione e controllo di gestione;

Tecniche di programmazione e controllo dei costi: La pianificazione e la programmazione;

Il budget;

Il business plan

4^UDA

I contratti delle imprese ristorative

Le norme sulla sicurezza del lavoro e dei luoghi di lavoro;

Le norme di igiene alimentare e di protezione dei dati personali;

Le abitudini alimentari e l'economia del territorio.

**LABORATORIO DEI SERVIZI ENOGASTRONOMICI SALA E
VENDITA
PROF.ROCCA BRUNO**

Testo adottato: Professionisti in sala & bar/Laboratorio di servizi enogastronomici "Hoepli vol. 2

COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscere il prodotto, tutte le fasi di produzione, la normativa e saper riconoscere adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

Sviluppare le competenze professionali acquisite sul vino, e saper argomentare l'enografia nazionale e valorizzare e promuovere le tradizioni locali.

Proporre abbinamenti di vini ai cibi; redigere carta e menù adatti alla tipologia del locale, al target di clientela e all'occasione di servizio.

Saper realizzare, organizzare e gestire servizi di catering e banqueting e gestione dei costi.

Sapere organizzare l'avvio e la corretta gestione di una azienda ristorativa, saper gestire il personale, saper utilizzare le procedure informatizzate per la gestione dell'attività di sala e cucina tutelando la privacy, saper gestire nel pieno rispetto dell'ambiente.

Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle del Marketing Orientede saper utilizzare i social media nella comunicazione.

Attività tecnico-pratica

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI

L'azienda digitale

Azienda digitale: cosa, come, perché

la catena del valore

Il software gestionale per ristoranti e bar.

Sistemi di comunicazione tra dipendenti.

La gestione degli acquisti e l'economato

L'approvvigionamento

Territorio, enogastronomia e made in Italy

La valorizzazione dei prodotti tipici del territorio.

La tipicità come elemento strategico

Che cos'è il prodotto tipico.

La dimensione collettiva.

Il valore del prodotto tipico.

Forze e debolezze dei prodotti tipici.

Il ruolo dei consumatori.

I marchi di tutela

Regione: prodotti tipici, cucina e vini.

La cucina regionale.

L'enogastronomia della regione Calabria.

Degustazione e abbinamento del vino

Aspetti teorici.: Che cos'è la degustazione.

La teoria e l'esame olfattivo.

La teoria per l'esame gustativo

La degustazione e abbinamento.

Degustazione: esame visivo, olfattivo e gustativo.

La temperatura del vino.

L'abbinamento cibo- vino.

Le acqueviti e liquori

Distillazione, acqueviti e liquori.

La distillazione e le acqueviti.

I sistemi di distillazione. Le principali acqueviti (Brandy, Cognac, Armagnac, Whisky , Vodka, Rum, Gin , Tequila, Acqueviti di frutta e d'uva, Calvados.

I liquori

I cocktail

La preparazione dei cocktail.

Le attrezzature.

Le tecniche di mescita.

Le tecniche di miscelazione.

Il ghiaccio.

Le decorazioni.

Vendere i cocktail

Le ricette.

Il ricettario.

Le famiglie dei cocktail.

La classificazione dei drink.

Le ricette